



**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**  
**Istituto Comprensivo San Giorgio di Mantova**  
Piazza 8 marzo 6 - 46030 San Giorgio di Mantova  
Tel: 0376 340045 - 0376 245359  
e-mail : [mnic81600d@istruzione.it](mailto:mnic81600d@istruzione.it)  
PEC [mnic81600d@pec.istruzione.it](mailto:mnic81600d@pec.istruzione.it)  
[www.icsangiorgio.gov.it](http://www.icsangiorgio.gov.it)  
C.F. 93034800206

**ATTO DI INDIRIZZO RIGUARDANTE LA DEFINIZIONE E LA PREDISPOSIZIONE DEL  
PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA  
TRIENNIO 2019-2020, 2020-2021 e  
2021-2022**

Al Collegio dei Docenti  
E, p.c. Al Consiglio d'istituto  
Al Direttore Generale dell'USR  
Agli Enti territoriali locali  
Alla componente Genitori dell' Istituzione scolastica  
Al D.S.G.A.  
All'albo della scuola e sul sito web

**DECRETO**

Oggetto: **Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti** riguardante la definizione e la predisposizione del Piano triennale dell'Offerta Formativa- triennio 2019-2020, 2020-2021 e 2021-2022.

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

VISTA la Legge n. 59 DEL 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;  
VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;  
VISTA la Legge n. 107 del 2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999;  
VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni

**EMANA IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO**

**CONSIDERATO CHE**

1. Il DL 59/1998 istituisce il ruolo del dirigente scolastico con personalità giuridica e autonomia;
2. La legge 275/99 (art. 1 e 2) assegna alle scuole autonomia funzionale, didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo;
3. I due elementi sopra riportati vengono richiamati e ridefiniti con la legge 107/2015 con la quale si intende dare attuazione e valorizzazione all'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del piano dell'offerta formativa triennale per il triennio 2019-2020, 2020-2021 e 2021-2022

## RISCONTRATO CHE

1. gli indirizzi del Piano vengono definiti dal dirigente scolastico che, in proposito, attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali; il collegio dei docenti lo elabora; il consiglio di istituto lo approva
2. il piano dovrà essere elaborato nell'anno scolastico in corso e che la validità triennale scatterà dall'anno scolastico 2019-2020 (art. 1 comma 12 legge 107/2015);
3. che il piano deve essere realizzato entro il 15 gennaio 2019 (in attesa di indicazioni ministeriali) e che può essere rivisto annualmente entro ottobre.

## VALUTATE

- a) prioritarie le priorità formative sintetizzate nel RAV, "Rapporto di Autovalutazione", e i traguardi relativi in seguito riportati;

| Esiti  | Priorità   | Traguardi   |
|--|--|---|
| Risultati scolastici                           | Innalzamento del livello di profitto in uscita alla secondaria che si attesta su valori medio-bassi per il 42% senza eccellenze                    | portare la percentuale delle eccellenze dal 1,9% al 4%, per avvicinarsi allo standard nazionale del 5,2%                                      |
| Risultati nelle prove standardizzate nazionali | Uniformare e innalzare i livelli in matematica nella scuola secondaria di I grado  | Uniformare i livelli interni in mat. che vanno dal 50% al 64% sul valore medio regionale del 61.8%  |
| Competenze chiave europee                      | Definizione e valutazione condivisa tra gli ordini di scuola delle competenze chiave e di cittadinanza   | Costruzione della personalità dell' alunno volta ad un concetto di cittadinanza "attiva", partecipativa e rispettosa dei principi di legalità |
|  | Conseguimento del livello intermedio/avanzato attestato nella Certificazione delle Competenze del I ciclo  | Costruzione di un curriculum verticale anche per le competenze chiave europee   |
| Risultati a distanza                           | Più equa ripartizione dell' orientamento nella scelta della scuola secondaria di II grado concentrata sulle aree tecnica e su quella professionale | Portare la percentuale di coloro che non seguono il consiglio orientativo dal 44,8% alla media nazionale del 29,1%                            |

## TENUTO CONTO

di quanto emerso dai rapporti attivati dal Dirigente Scolastico con tutto il personale interno alla scuola e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio

## TENUTO CONTO

di quanto contenuto in termini di obiettivi nazionali e regionale nell'incarico ricevuto all'inizio del triennio 2017/18 – 2018/19 e 2019/20 (per la scuola di titolarità)

RITENUTI FONDAMENTALI I SEGUENTI

### **Obiettivi strategici in linea con il ddl “La buona scuola” (comma 7 art. 1 legge 107/2015)**

a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;

b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;

e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;

g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio

degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;

p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;

s) definizione di un sistema di orientamento.

## PREMESSO che

- 1) i criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nei POF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti potranno essere inseriti nel Piano;
- 2) la dotazione organica – organico dell'autonomia – deve essere utilizzata per i fini indicati nel Piano in coerenza con le norme contrattuali del nuovo CCNL – per il raggiungimento degli obiettivi e delle priorità indicate nel piano stesso.
- 3) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.
- 4) Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, eventualmente affiancata dal gruppo di lavoro a suo tempo approvato dal collegio docenti.
- 5) Il Piano dovrà essere sottoposto a verifica annuale per una sua integrazione nella parte relative alle attività e ai progetti che fanno riferimento all'anno in corso e in ogni caso tutte le volte che si renderà necessario potrà essere modificato su indicazione del DS o della commissione POF acquisita l'approvazione del collegio docenti

## DETERMINA COME PRINCIPI ESSENZIALI

al fine dell'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, per il triennio 2019/20, 2020/21 e 2021/22, i seguenti **indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione** per ADEGUARE IL PIANO OFFERTA FORMATIVA AL PIANO TRIENNALE DELL'O.F. previsto dai nuovi Ordinamenti:

- a) Definizione e applicazione di un curriculum verticale che sia in grado di descrivere – e valutare – il percorso dello studente all'interno dell'istituto – e permetta pratiche didattiche ed educative condivise tra diversi ordini di scuola
- b) Miglioramento dell'efficacia dell'attività didattica e diffusione di strumenti di misurazione, controllo e verifica dell'efficacia di tale attività
- c) Attenzione ai bisogni specifici degli studenti con particolare riguardo agli studenti certificati o in situazione di svantaggio
- d) Definizione di un profilo in uscita che possa garantire un percorso in chiave orientante una

scelta autonoma e consapevole della secondaria di secondo grado e faccia maturare in chiave autovalutativa, in accordo con le famiglie, gli studenti;

- e) Adeguamento dell'offerta formativa al profilo degli studenti e alle loro potenzialità per limitare il più possibile i casi di abbandono, di insuccesso scolastico o di trasferimento ad altro istituto;
- f) Sviluppo nel caso di difficoltà e incertezze nel percorso scolastico di attività di recupero e intervento che non pregiudichino il risultato complessivo dell'anno scolastico;
- g) Apertura della scuola agli interventi e alle occasioni che vengono dal territorio per ampliare l'offerta formativa;
- h) Sfruttamento e innovazione nella gestione di spazi, tempi e strumenti con particolare attenzione alle nuove tecnologie;
- i) Utilizzo dei laboratori didattici come momenti pienamente integrati nell'attività didattica;
- j) Modifica anche in via sperimentale e per un numero ristretto di classi e docenti dell'articolazione oraria, del gruppo classe, della gestione delle attività didattiche e formative
- k) Utilizzo del personale docente sulla base delle specifiche documentate competenze professionali e valorizzazione delle capacità didattiche e progettuali e di gestione delle diverse attività
- l) Dialogo e confronto con le famiglie e gli studenti per la condivisione del percorso didattico ed educativo con particolare riferimento ai valori condivisi che definiscano il profilo di cittadinanza
- m) Attuazione della digitalizzazione degli uffici e delle pratiche, definizione delle rispettive competenze e aree di lavoro e crescita professionale del personale amministrativo
- n) Utilizzo dei collaboratori scolastici in modo da garantire efficienza ed efficacia del servizio e una piena collaborazione con le altre componenti della scuola, interne ed esterne

e individua quali iniziative da sviluppare per raggiungere gli obiettivi sopra indicati le seguenti aree da integrare e modificare in sede annuale di verifica del PTOF:

- Sviluppo di un sistema di attività didattica che definisca la progettazione e attuazione di un curriculum verticale in tutti gli ordini di scuola e i plessi;
- Sviluppo dell'autonomia scolastica ((vedi nota Miur 1143 del 17/05/2018 e documento di lavoro "l'autonomia scolastica per il successo formativo del 14/08/2018) per realizzare curricoli inclusivi che utilizzino la valutazione come strumento di miglioramento;
- Sviluppo di un sistema di valutazione degli esiti scolastici che tenga conto di livelli di partenza, di traguardi definiti dalle norme e degli obiettivi posti dalle diverse discipline in una logica non sanzionatoria ma che utilizzi la valutazione in chiave formativa e autovalutativa e che permetta la descrizione della relazione tra le competenze disciplinari e di cittadinanza;
- Sviluppo delle specifiche competenze di cittadinanza, modulate sui diversi ordini di scuola che possano trovare sostanza ed espressione in attività interne ed esterne, curricolari ed extra, per una crescita collettiva e individuale degli studenti (es. consiglio di istituto degli studenti);
- Sviluppo di un sistema didattico ed educativo che assicuri la piena realizzazione dell'inclusione per gli studenti BES;
- Sviluppo di un sistema di gestione delle risorse umane che assicuri la valorizzazione delle professionalità esistenti e la loro crescita e formazione e delle risorse amministrative per una loro allocazione al servizio dei bisogni primari della scuola in una logica di priorità, ampiezza e generalità dei bisogni;
- sviluppo del sistema di valutazione interno ed esterno, attraverso processi di autovalutazione e di confronto con i dati esterni (INVALSI);
- ampliamento dell'offerta formativa, anche attraverso l'impiego delle risorse derivate dall'organico dell'autonomia per attuare iniziative di:

A) internazionalizzazione attraverso la partecipazione a progetti come Erasmus Plus;

B) utilizzo delle nuove tecnologie – tablet – nella didattica disciplinare con un sistema di monitoraggio e controllo che ne verifichi il valore aggiunto;

C) sviluppo di esperienze innovative di didattiche, anche in rete con altre scuole del territorio o

facenti capo alle “Avanguardie Educative” o alle scuole individuate da Ashoka come

D) innovatrici del sistema scolastico;

E) progetti PON di integrazione e ampliamento dell’offerta formativa

F) progetti PON di ampliamento, modifica e integrazione della dotazione strumentale

- LA PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA-DIDATTICA POTRÀ PREVEDERE:

a) la possibilità di rimodulare il monte ore annuale di ciascuna disciplina, classe, team;

b) il potenziamento del tempo scuola anche oltre i modelli e i quadri orari;

c) l’articolazione di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scuola o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato al decreto del presidente della Repubblica 89 del 2009.

## **Attività formative obbligatorie rivolte al personale docente per il triennio 2019/2022**

Verranno attivate iniziative di formazione nelle seguenti aree

1. **Innovazione didattica**
2. **Sicurezza**
3. **Inclusione**
4. **uso delle tecnologie**
5. **Valutazione e autovalutazione**

I docenti saranno tenuti a formarsi in almeno tre delle cinque aree sopra indicate.

### DATI

1. L’appartenenza della scuola a rete di scopo – rete di ambito, comprensivi in rete, Labter Crea e la necessità di dare sviluppo e crescita a tali rete e alle attività delle stesse
2. Gli obblighi relativi alla stesura e all’aggiornamento di RAV e PdM
3. Le risorse attribuite alla scuola dagli enti locali attraverso il piano per il diritto allo studio

### DEFINITI

Sulla base del RAV come Obiettivi di processo della scuola per il triennio di riferimento i seguenti:

|  |  |
|--|--|
| Curricolo, progettazione e valutazione | Costruire un curricolo verticale con un raccordo tra i vari ordini di scuola.  |
|  | I docenti dei vari ordini devono condividere le competenze in uscita con quelle in entrata   |
|  | costruire un curricolo verticale con un raccordo tra i vari ordini di scuola ponendo particolare attenzione alle competenze chiave e di cittadinanza |



I.C. San Giorgio di Mantova



|   |  |
|---|--|
| Ambiente di apprendimento                                 | ampia condivisione e fruibilità degli spazi, delle tecnologie sia da parte dei docenti che degli alunni                                  |
|   | innovazione didattica diffusa all' interno di tutti gli ordini di scuola   |
| Continuità e orientamento                                 | Costituzione di commissioni che operano insieme ad esperti per analizzare potenzialità, attitudini, interessi e competenze degli alunni. |
|   | Coinvolgimento delle famiglie nel processo di scelta della scuola superiore  |
|   | Confronto con gli studenti frequentanti del biennio della scuola superiore   |
| Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie | la scuola deve essere trasparente nella presentazione e realizzazione della propria offerta formativa.                                   |
|   | la scuola deve rendicontare con chiarezza per avere il coinvolgimento economico da parte delle famiglie e degli altri stakeholders       |

Tutto ciò premesso e considerati i sopra citati indirizzi generali

Il dirigente scolastico chiede al collegio di elaborare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa per gli anni scolastico 2019 – 2020, 2020/2021 e 2021/2022 anche con la partecipazione dei genitori, degli studenti e degli stakeholder.

Il dirigente scolastico  
Massimo Pantiglioni